



- Navigazione -

Categoria: **Foia**

29 MAGGIO 2014

FOIA IN AZIONE: LA NBC RICHIEDE L'ACCESSO A DOCUMENTI SUL CASO SNOWDEN

Ieri il giornalista Brian Williams ha intervistato Edward Snowden sulla NBC, in esclusiva per gli USA (Snowden aveva già fatto un'intervista televisiva per la tv tedesca, lo scorso gennaio).

Tra i temi dell'intervista anche i ripetuti tentativi dell'ex-contractor di segnalare ai suoi superiori gli abusi della NSA attraverso canali interni, prima di rivolgersi a Glenn Greenwald e Laura Poitras.

*Proprio per fare chiarezza **la NBC ha inviato una richiesta attraverso il Freedom of Information Act ai documenti in questione.***

Per spiegare meglio i temi e il contesto ripubblichiamo qui (col permesso dell'autore) [un post di Fabio Chiusi](#), uscito oggi sul suo blog del Messaggero Veneto.

Lo sviluppo potenzialmente più rilevante della [lunga intervista](#) – la prima di una emittente statunitense – di NBC News a Edward Snowden riguarda il tentativo della fonte del Datagate di segnalare gli abusi della NSA attraverso i canali ufficiali interni, prima di divulgare i documenti ai giornalisti e dunque al pubblico. Snowden ha sempre sostenuto di averlo fatto ripetutamente (ma senza esito, a parte *fatti gli affari tuoi, smetti di fare domande o ti distruggeranno*), e i suoi oppositori nell'amministrazione Obama e nell'agenzia di intelligence sempre ribattuto il contrario: Barack Obama, indicando la sua [direttiva presidenziale](#) per la protezione dei whistleblower, ha affermato [lo scorso agosto](#) che Snowden aveva «altre vie» per esprimere le sue lamentele (ma la direttiva *non* riguarda i contractor come Snowden); l'NSA, che oggi non commenta, ha in passato negato di essere a conoscenza di segnalazioni da parte di Snowden per vie ufficiali. Per esempio, a dicembre scorso al Washington Post:

“ Oggi non commenta, ma a dicembre l'NSA diceva di non avere prove delle segnalazioni interne di Snowden (v. WaPo) pic.twitter.com/CPgqZ9TIIN

▷ — Fabio Chiusi (@fabiochiusi) [May 29, 2014](#)

”

Nell'intervista a NBC Snowden rilancia, affermando che ci devono essere delle prove – visto che i canali usati, appunto, sono ufficiali – dei suoi dubbi su quanto stava apprendendo in qualità di analista al servizio dell'intelligence USA: «Sono passato per i canali ufficiali», dice a Brian Williams, «ed è documentato» perché l'NSA, prosegue, tiene copia delle mail ricevute in appositi registri. Snowden sostiene dunque di aver comunicato per iscritto e non solo le sue preoccupazioni, e a diversi uffici e colleghi. «L'ho fatto a Fort Meade. L'ho fatto alle Hawaii». La risposta?, chiede Williams. La solita, dice Snowden:

“ Snowden alla NBC dice che ci sono prove che documentano le sue segnalazioni degli abusi NSA per canali ufficiali pic.twitter.com/qCNLiGSdDp

▷ — Fabio Chiusi (@fabiochiusi) [May 29, 2014](#)

”

Un processo lungo, dunque, cominciato – a quanto sappiamo dallo stesso Snowden – nel 2012. Ma secondo 'No place to hide', di Glenn Greenwald, la disillusione sarebbe cominciata addirittura nel 2009, quando ha lasciato la CIA amareggiato per quanto vedeva, si legge, e senza riuscire a denunciarlo per i canali istituzionali – anche allora, gli veniva detto di farsi i fatti suoi. A quanto scrive Greenwald, Snowden non si era esposto allora perché confidava in un cambio delle prassi di sorveglianza con Obama (del resto, [l'aveva annunciato eccome](#)), e perché rivelare il funzionamento della CIA avrebbe messo a repentaglio vite umane; con l'NSA, invece, a crollare sarebbe per Snowden solo un sistema di potere inutile.

Tornando all'intervista, mentre NSA e CIA tacciono, scrive l'NBC che «funzionari del governo» confermano l'esistenza delle mail inviate da Snowden. Per fugare ogni dubbio, l'emittente ha inviato una richiesta attraverso il Freedom of Information Act ai documenti in questione. Un contributo alla chiarezza e alla trasparenza da parte dell'amministrazione USA – ammesso giunga mai – potrebbe aiutare a fare luce su questo fondamentale aspetto per comprendere la bontà degli intenti di Snowden, [definito](#) in tutta risposta un «codardo» e «traditore» dal segretario di Stato, John Kerry. È il teorema, indimostrato, della «spia russa» che ha «danneggiato» il suo Paese, ripetuto proprio mentre Snowden accusa [\(di nuovo\)](#) senza se e senza ma le politiche del Cremlino

“ Snowden di nuovo contro Putin nell'intervista a NBC pic.twitter.com/1E5uskBmKb

▷ — Fabio Chiusi (@fabiochiusi) [May 29, 2014](#)

”

e le prassi di sorveglianza anche in Cina, e mentre lo stesso Snowden può ribadire – senza smentite – che finora l'amministrazione USA non può indicare «un solo caso» in cui un individuo sia stato realmente danneggiato dalle sue rivelazioni.



Scritto da [Antonella Napolitano](#) — [Nessun commento](#) — Scritto in [Dal mondo](#), [Foia](#), [Giornalismo](#) — Etichettato come [brian williams](#), [datagate](#), [foia](#), [nbc](#), [nsa](#), [snowden](#), [sorveglianza](#)

14 MAGGIO 2014

[SLIDE] IL NOSTRO WORKSHOP SUL DIRITTO DI ACCESSO AL FESTIVAL DEL GIORNALISMO

Al Festival del Giornalismo di Perugia non abbiamo solo [discusso di Freedom of Information Act in Italia](#), ma anche di come utilizzare il diritto di accesso e a cosa può servirci, come giornalisti e come cittadini.

Se non c'eravate, sappiate che potrete presto recuperare: stiamo preparando i prossimi appuntamenti!

Intanto ecco qui le slide del nostro [Guido Romeo](#) e di [Ernesto Belisario](#), insostituibile supporto legale (e co-autore del nostro manuale [Legal Leaks](#), aggiornato di fresco!).

[Come usare il diritto di accesso all'informazione#Ijf14 Belisario](#) by [Ernesto Belisario](#)



Scritto da [admin](#) — [Nessun commento](#) — Scritto in [Foia](#), [Giornalismo](#), [italia](#), [Monitoraggio](#) — Etichettato come [accesso](#), [accesso all'informazione](#), [diritto di accesso](#), [foia](#), [ijf14](#), [workshop](#)

6 MAGGIO 2014

UN FREEDOM OF INFORMATION ACT PER L'ITALIA: IL NOSTRO PANEL A #IJF14

Il [Festival del Giornalismo 2014](#) si è appena concluso, dopo cinque giorni di incontri internazionali.

Diritto Di Sapere ha avuto una forte presenza, con due panel e un workshop.

Il primo incontro si è svolto mercoledì 30 aprile e ha avuto come oggetto il nostro tema chiave, l'accesso agli atti: **è tempo per un Freedom of Information Act anche in Italia?**

Per chi non c'era, ecco il video dell'incontro:

I lavori sono stati aperti da **Helen Darbshire**, direttore di [Access-Info Europe](#), nonché [tra i fondatori di DDS](#), che ha insistito su quanto sia importante capire che le informazioni detenute alla Pubblica Amministrazione appartengono ai cittadini e quanto sia un loro diritto fondamentale potervi accedere e utilizzarle.

Alex Salha, attivista libanese che si occupa di trasparenza, ha poi presentato l'interessante caso della campagna che ha portato a una significativa diffusione del dibattito sull'accesso in Libano e a un pacchetto di leggi sulla trasparenza, di cui l'accesso alle informazioni fa parte.

Il pacchetto, alla vigilia dell'approvazione, è stato ritirato dal governo per "una ulteriore fase di studio", ma l'attenzione di attivisti e opinione pubblica è elevata e degli sviluppi importanti arriveranno entro il 2014.

Il dibattito è poi proseguito con un focus sulla situazione italiana: proprio al Festival dell'anno scorso avevamo presentato [Silenzio di Stato](#), **il nostro rapporto sullo stato dell'accesso**, che aveva evidenziato il bassissimo livello di applicazione della pur limitata legge sull'accesso, la 241/90, e l'altissima incidenza del silenzio amministrativo.

Qual è la situazione dell'accesso a un anno di distanza?

C'è una proposta di legge che interviene sul tema, a firma di **Paolo Coppola (PD)**, anch'egli tra gli speaker.

Fabio Chiusi, che ha scritto e commentato i temi del panel per Wired, [ne evidenzia i punti principali](#):

“ il diritto all'accesso non sia più dei soli soggetti interessati, come ora, ma di chiunque, ed esercitabile “anche telematicamente”; cada di conseguenza anche la clausola per cui quell'interesse dovrebbe essere “diretto, concreto e attuale”; allo stesso modo, verrebbe rimosso il vincolo che afferma “che non sono ammissibili istanze per un controllo generalizzato dell'operato della PA” (una previsione, secondo Coppola, inadatta all'era della digitalizzazione) e infine altrettanto accadrebbe per l'ulteriore vincolo di motivare la richiesta di accesso. ”

Lo abbiamo detto, sembra esserci una nuova sensibilità da parte del nuovo governo, ma non basta. Il metodo, infatti, non è ancora open e partecipativo, evidenzia **Ernesto Belisario**, direttore dell'Osservatorio sull'Open Government e tra gli autori del nostro manuale Legal Leaks ([appena aggiornato alla sua terza edizione](#)).

Questa ultima proposta di legge va nella giusta direzione, ma ancora non ci sono tempi definiti, né certezza sulla sua approvazione.

Quanto a Diritto Di Sapere, non ci limiteremo certo a un cauto ottimismo: abbiamo molte novità in cantiere e presto ve ne parleremo!



Scritto da [admin](#) — [1 Commento](#) — Scritto in [Casi di studio](#), [Foia](#), [Giornalismo](#), [Open Gov](#) — Etichettato come [accesso](#), [fabio chiusi](#), [foia](#), [helen darbishire](#), [ijf14](#), [Open Data](#), [open government](#), [paolo coppola](#)

14 APRILE 2014

DIRITTO DI SAPERE AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL GIORNALISMO (30 APRILE – 4 MAGGIO)



INTERNATIONAL
JOURNALISM
FESTIVAL
PERUGIA 30 APRIL / 4 MAY 2014.
VIII EDITION / FREE ENTRY



Diritto Di Sapere torna a muoversi per l'Italia per parlare di diritto di accesso all'informazione.

I prossimi appuntamenti saranno al [Festival Internazionale del Giornalismo](#), che si terrà a Perugia dal 30 aprile al 4 maggio.

Ecco gli appuntamenti che ci vedranno coinvolti, tra panel e workshop:

Mercoledì 30 aprile

Un Foia per l'Italia. Una proposta concreta: *Diritto Di Sapere fa il punto con esperti nazionali e internazionali su cosa serve per poter avere anche in Italia uno strumento come il Freedom of Information Act.*

Con Andrea Menapace, Antonella Napolitano, Helen Darbshire (Access-Info Europe), Ernesto Belisario (pres. Ass. per Open Government) e Paolo Coppola (Partito Democratico).

Legal Leaks: come usare il tuo diritto di accesso all'informazione: *come utilizzare le norme italiane per chiedere (e ottenere) documenti, dati e file audio-video dalla pubblica amministrazione.*

Con Guido Romeo ed Ernesto Belisario (pres. Ass. per Open Government)

Oltre al FOIA, parleremo anche di lobby e trasparenza, il 1° maggio:

“Lobby e potere: strumenti per la trasparenza e l'accountability”: con Pascoe Sabido (Osservatorio Europeo sulle Corporazioni), Andrea Menapace, Antonella Napolitano, Helen Darbshire (Access-Info Europe), Ernesto Belisario (pres. Ass. per Open Government) e il vicepresidente della Camera dei Deputati, Luigi Di Maio.

Saremo a Perugia per tutta la durata del Festival. Vi aspettiamo!



Scritto da [Antonella Napolitano](#) — [Nessun commento](#) — Scritto in [Foia](#), [Giornalismo](#), [italia](#) — Etichettato come [#legalleaks](#), [foia](#), [ijf14](#), [lobby](#), [pforp EP2014](#)

ACCOUNTABILITY E FOIA NEL DISCORSO DI RENZI. MA L'OPEN GOVERNEMENT DOV'É?



Il discorso di insediamento di Matteo Renzi ([qui](#) il testo integrale) è stato criticato da molti. È sicuramente molto ambizioso (dissero lo stesso di Obama), a tratti troppo vago e non affronta il tema spinoso di come si coprono i costi delle riforme (ma si poteva parlando così a braccio?).

Ci sono però due parole che qui a Diritto Di Sapere ci hanno fatto drizzare le orecchie: «**accountability**» e «**Freedom of information act**».

Ecco cosa dice il Premier:

*«Non siamo per sottrarre responsabilità ai dirigenti: siamo per dargliele tutte. Vorremmo che la parola **accountability** trovasse una traduzione in italiano, perché vi sono le responsabilità erariali, quelle penali e quelle civili, però non ve n'è una da mancato raggiungimento degli obiettivi, se non a livello teorico: questa, però, è una sfida di buon senso, che nell'arco di quattro anni può essere vinta e affrontata se partiamo subito e se abbiamo anche il coraggio – lasciatemelo dire – di far emergere in modo netto, chiaro ed evidente che ogni centesimo speso dalla pubblica amministrazione debba essere visibile on line da parte di tutti. (Applausi dal Gruppo PD e dei senatori Di Biagio e Ichino). Questo significa non semplicemente il **Freedom of Information Act**, ma un meccanismo di rivoluzione nel rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione tale per cui il cittadino può verificare giorno dopo giorno ogni gesto che fa il proprio rappresentante».*

Sull'**accountability** non possiamo che dargli ragione: come molte altre parole inglesi non è direttamente traducibile in italiano (anche se la Treccani ci aiuta [qui](#)). L'**accountability** sottintende trasparenza, ma è più della trasparenza perché implica la responsabilità e il dovere di rendere conto di ciò che si fa (o non si fa). Non basta cioè pubblicare online i bilanci, ma bisogna anche dare delle metriche per misurare l'efficacia della spesa e creare delle strutture dove ci siano dei responsabili con nome e cognome. Un po' più di **accountability** in Italia davvero non guasterebbe. Sia a livello locale, che centrale.

Sul **Foia**: il tema non è nuovo nei discorsi di Renzi che lo aveva citato più volte durante le Primarie del 2012. A volte in maniera un po' vaga e, infatti, lo avevamo ripreso [qui](#) e [qui](#). Questa volta il premier lo cita abbastanza in cavalleria, dicendo addirittura che bisogna fare molto di più. Non potremmo essere più d'accordo, ma ci viene un dubbio.

Non è che Matteo stia parlando di [Open Government](#), quel "governo aperto" che ha la trasparenza, l'**accountability** e il Foia tra i suoi pilastri, ma è anche molto di più perché presuppone partecipazione e coinvolgimento dei cittadini?

Se è all'Open Gov che sta pensando, l'Italia ha già varato un [piano d'azione nel 2012](#). La valutazione fatta dalla società civile italiana l'estate scorsa ha evidenziato parecchi punti critici. Molti di essi emergono anche nell'[ultimo report indipendente](#) sull'action plan italiano dell'Open Government Partnership, che è stato anche visionato prima della pubblicazione dal Governo italiano.

A leggere questi rapporti c'è davvero tanto da fare. Non resta che fare i migliori auguri al neo-premier. Se ce la fa in un mese, ma anche in due o tre, sarebbe un capolavoro.

 Like 22

 g+1 2

 Share 5

 Tweet 14

 **tumblr.**

Scritto da [guidoromeo](#) — [Nessun commento](#) — Scritto in [Foia](#), [italia](#), [renzi](#), [Uncategorized](#) — Etichettato come [accesso](#), [accountability](#), [decreto trasparenza](#), [foia](#), [matteo renzi](#), [Open Data](#), [Open Gov](#), [primarie](#)

22 MAGGIO 2013

[ENG] WHY ITALY NEEDS A PROPER FREEDOM OF INFORMATION LAW

[This article is crossposted [on the Open Society Foundations blog](#)]

How safe is your child's school? Is your municipality gambling taxpayer's money in risky and unfavorable swap contracts? Or simply, when is the last time the restaurant down the road passed its health inspection? These are just a handful of the questions Italian civil society activists and journalists have started asking in the recent months.

Queries such as these should receive an answer in any democratic country with a freedom of information law. Yet rarely have they received a satisfactory answer in Italy—and sometimes only after a court appeal. The previous government, headed by Mario Monti, pushed hard on transparency in an effort to fight corruption—an endemic plague estimated to drain €60 billion from the country's economy every year.

Transparency has also been one of the strongest arguments in [Beppe Grillo's political campaign](#), which led his M5S to conquer 25 percent of votes in the February elections. With much fanfare, Italy recently joined the [Open Government Partnership](#), and in April, a new transparency law (Decree 33/2013) came into effect.

However, on-the-ground transparency still seems in a dire state. When it comes to access to information (the public's right to obtain and use information), which is internationally recognized as the cornerstone of transparency, Italy's institutions fail to satisfy citizen and media requests almost three times out of four.

Here at [Diritto Di Sapere](#) ("Right to Know"), we spent the last couple of months testing how responsive various branches of Italy's public administration are to requests for information, in collaboration with [Access-Info Europe](#). We filed 300 requests on matters like public expenditure, health, environment, justice, and immigration to local, regional, and federal authorities on behalf of individuals representing civil society, the media, and general public.

[Continuare la lettura →](#)



Scritto da [admin](#) — [Nessun commento](#) — Scritto in [English](#), [Foia](#), [italia](#) — Etichettato come [accountability](#), [foia](#), [freedom of information](#), [transparency](#)

3 MAGGIO 2013

MI SI È RISTRETTO IL FOIA: DAGLI USA ALLA DANIMARCA L'ACCESSO È IN PERICOLO?



Le ultime settimane stanno registrando notizie preoccupanti sul fronte dell'accesso, tanto più che arrivano da paesi molto avanzati su questo fronte.

La più recente in ordine di tempo è di pochi giorni fa ed è [una sentenza della Corte Suprema americana](#) che ha stabilito che solo i cittadini della Virginia hanno diritto di richiedere l'accesso ai documenti detenuti dall'amministrazione del proprio stato.

La decisione della Corte Suprema, unanime, pone di fatto



“Open government?” – Urbanbohemian (CC BY-NC-ND 2.0)

Union».

La decisione della Corte Suprema – unanime – pone di fatto le basi per future limitazioni all’accesso da parte di altri stati federali, sia per cittadini che per giornalisti ed [è stata molto criticata](#) dai media.

Tra le considerazioni più significative, vanno segnalate quelle che definiscono il diritto di accesso «*not a “fundamental” privilege or immunity of citizenship*» e che negano che tale diritto sia basilare «*to the maintenance or well-being of the*

Nonostante la decisione vada inquadrata in quel quadro legislativo e, nello specifico, nel contesto della *Privileges and Immunities Clause*, il segnale è molto preoccupante, specie considerando che [l’accesso all’informazione resta uno dei punti deboli](#) delle promesse dell’amministrazione Obama sull’ambito dell’open government.

Ma brutte notizie arrivano anche dal nord Europa, tradizionalmente considerata la patria del Foia.

Come avevamo [scritto a febbraio](#), la nuova legge sull’accesso all’informazione in Danimarca è tutt’altro che un passo avanti per la trasparenza. La nuova legge (*Offentlighedslov* come è chiamato il Foia danese) prevede una limitazione all’accesso di alcuni documenti, in particolare quelli su cui si basa il processo legislativo.

Una proposta di questo genere è nell’aria sin dal 2009, quando al governo c’erano i liberali, ed è stata ripresa dal nuovo governo, di orientamento socialdemocratico. Nonostante il dibattito e gli appelli di diversi giornalisti danesi di alto livello per rivedere la legge, sembra che il consenso sia abbastanza ampio, [spiega Jon Lund](#), editorialista del Politiken e [portavoce della Danish Online News Association](#) che nel suo sito scrive:

“ «Paragraph 27 deals with documents and correspondence that are generated during the legislative process between the executive branch and parliament. These would also be excluded from rights-to-access requests. This means that much — although not all — information about the workings of parliament would no longer be available to the public. [...]

But the wording of the bill does not exactly reflect a 2.0 worldview. Committee members who wrote the bill recommended implementing the legislation initially by making available open lists of electronic and paper mail exchanged between government officials. But if the administration has its way, the lists will be “dumb” lists — i.e., they will not include a search option for keyword inquiries».

A febbraio il ministro della Giustizia Bødskov aveva invece commentato che la nuova legge accresce le possibilità di accesso proprio grazie alla digitalizzazione dell’intero processo. Bødskov [aveva poi dichiarato](#): «In generale non penso che i cittadini influenzino il processo legislativo. Ma sia le nostre proposte che quelle del precedente governo si basano su raccomandazioni della Commissione sull’Informazione e cercano un equilibrio tra apertura e l’introduzione di alcune limitazioni». Queste limitazioni però sembrano davvero poco equilibrate a stampa e cittadini.

Like 5

+1 3

Share 4

Tweet 8

Scritto da [Antonella Napolitano](#) — [Nessun commento](#) — Scritto in [Dal mondo](#), [Foia](#), [Giornalismo](#), [Open Gov](#) — Etichettato come [access](#), [accesso](#), [danimarca](#), [foia](#), [open government](#), [usa](#)

19 APRILE 2013

LEGAL LEAKS – NUOVA EDIZIONE!

Il nostro “piatto forte” al Festival del Giornalismo di Perugia sarà [il primo report sul monitoraggio sull'accesso in Italia](#) che abbiamo effettuato nei mesi scorsi: si tratta del primo studio del genere mai effettuato nel nostro Paese.

Ci sembra un punto di partenza doveroso per parlare seriamente di accesso e delle sue implicazioni e proporre i prossimi passi.

A Perugia, però, presenteremo anche la seconda edizione di [Legal Leaks](#), il manuale sull'accesso all'informazione dedicato a cittadini e giornalisti.

Il manuale e le sue indicazioni restano, ma vengono arricchite da un'analisi del decreto legislativo 33/2013, il cosiddetto Decreto Trasparenza, e dal commento di [Ernesto Belisario](#), uno degli esperti italiani in materia e presidente dell'[Associazione Italiana per l'Open Government](#).

Trovate un'anticipazione del suo intervento sul sito di TechEconomy, con il significativo titolo [“Si fa presto a dire trasparenza”](#).

Questo e altri temi verranno poi approfonditi nel corso del [workshop](#) che organizzeremo al Festival del Giornalismo e che sarà tenuto da Ernesto e dal nostro Guido Romeo. Preparate le vostre domande... anzi, richieste!



Scritto da [admin](#) — [Nessun commento](#) — Scritto in [Foia](#), [Giornalismo](#), [italia](#), [Monitoraggio](#), [Open Gov](#), [Trasparenza](#)

18 APRILE 2013

DIRITTO DI SAPERE AL FESTIVAL DEL GIORNALISMO (PERUGIA, 24-28 APRILE)

L'appuntamento con Diritto Di Sapere al [Festival del Giornalismo](#) è per giovedì 25 aprile (la data non è scelta a caso).

Perché Perugia? Il Festival è il più importante e completo appuntamento pubblico per il giornalismo in Italia.

In più, il lancio Diritto Di Sapere è avvenuto a Perugia proprio un anno fa ([qui il video della sessione](#)) e Arianna Ciccone e Chris Potter (i direttori del festival) sono [tra i nostri soci fondatori](#).

Siamo quindi onorati di presentare a IJF#13 il nostro report sull'accesso in Italia. È il [primo monitoraggio di questo tipo](#) realizzato nel nostro Paese e i dati che contiene sono una fotografia lucida e aggiornata della pratica dell'accesso in Italia.

Ma andiamo con ordine. Ecco gli incontri che ci vedranno direttamente coinvolti a Perugia:

- **giovedì 25 09:30 – 11:00 -**

Centro Servizi G. Alessi

[Italia: e il Freedom of Information Act dov'è?](#)

- **giovedì 25 15:30 – 16:30**

Hotel La Rosetta

[LegalLeaks: come usare il tuo diritto di accesso all'informazione](#) (workshop pratico)

- **sabato 9.30 – 18.00**

Hotel La Rosetta

[Hackathon](#) (in collaborazione con Spaghetti Open Data e Hacks&Hackers)

Segnaliamo poi anche alcuni appuntamenti per chi è interessato al data journalism.

- **mercoledì 24 18:00 – 19:30**

Hotel Brufani – Sala Raffaello

[Il data journalism nel 2013: a che punto siamo?](#)

- **venerdì 26 09:30 – 11:00**

Hotel Brufani – Sala Raffaello

[Il data journalism nell'Europa Meridionale](#)

- **venerdì 26 18:00 – 19:30**

Hotel Sangallo

[Il terremoto raccontato con i dati](#)

Ci vediamo a Perugia!



Scritto da [admin](#) — [1 Commento](#) — Scritto in [Casi di studio](#), [Dal mondo](#), [Foia](#), [Giornalismo](#), [italia](#), [Monitoraggio](#), [Open Data](#), [Open Gov](#), [Trasparenza](#)

8 APRILE 2013

PUBBLICATO IL DECRETO TRASPARENZA: SARÀ IN VIGORE DAL 20 APRILE

Lo scorso 5 aprile è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il [Decreto Legislativo 33/2013](#), il cosiddetto “Decreto trasparenza” (il cui nome esteso è Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Entrerà quindi in vigore **il prossimo 20 aprile**.

Del decreto [avevamo parlato già un mese fa](#) spiegando che questo decreto **non introduce alcuna misura che possa farlo definire un Freedom of Information Act** (mentre compaiono diverse misure in termini di trasparenza proattiva).

L'analisi si basava su una versione non finale che circolava come leak: nessuna versione definitiva era stata fatta circolare. In queste ore stiamo aggiornando il tutto rispetto alla versione pubblicata, ne scriveremo ancora.

Presto avremo anche occasione di parlarne di persona, il prossimo 25 aprile al Festival del Giornalismo di Perugia, quando [presenteremo il nostro studio](#) del **primo monitoraggio dell'accesso in Italia**. Con noi ci sarà anche Helen Darbishire, Executive Director di [Access Info Europe](#) e co-fondatrice di Diritto Di Sapere.

E non sarà l'unico appuntamento in cui saremo coinvolti a Perugia...




Scritto da [admin](#) — [Nessun commento](#) — Scritto in [Foia](#), [italia](#), [Trasparenza](#) — Etichettato come [decreto trasparenza](#), [ijf13](#)

[Articoli precedenti](#)

SU FACEBOOK


Find us on Facebook



DIRITTO SAPERE dirittodisapere.it

June 12 at 9:24am

Sabato a Bologna il 1° RENA Festival delle Comunità del Cambiamento. E anche noi ci saremo!



1° RENA Festival delle Comunità del

569 people like dirittodisapere.it.



Facebook social plugin

TWITTER UPDATES

Error: Twitter did not respond. Please wait a few minutes and refresh this page.

TWEET BLENDER



Vicky Cann

@vicky_cann: [@billnewtondunn](https://twitter.com/billnewtondunn) Will you sign the <http://t.co/8cujsuEKhX> pledge to tackle corporate lobbying in the EU? Thanks! [#pforp](https://twitter.com/pforp) [#EP2014](https://twitter.com/EP2014)

2 months ago from web



Kirsten Fiedler

@Kirst3nF: RT [@ALTEREU](https://twitter.com/ALTEREU): [@edri_org](https://twitter.com/edri_org) is supporting <http://t.co/fLAXXMgh0o> [#pforp](https://twitter.com/pforp) You can also check out their [#EP2014](https://twitter.com/EP2014) campaign: <https://t.co/EU2RSq7khF>

2 months ago from TweetDeck



EDRI

@EDRI_org: RT [@ALTEREU](https://twitter.com/ALTEREU): [@edri_org](https://twitter.com/edri_org) is supporting <http://t.co/nuhrMScjyt> [#pforp](https://twitter.com/pforp) You can also check out their [#EP2014](https://twitter.com/EP2014) campaign: <https://t.co/9jPRQo18Cd>

2 months ago from TweetDeck



Vicky Cann

[@vicky_cann](#): [@LindaWoodings](#) Will you sign the <http://t.co/8cujsuEKhX> pledge to tackle corporate lobbying in the EU? Thanks! [#pforp](#) [#EP2014](#)

2 months ago from web

ARTICOLI RECENTI

[FOIA in azione: la NBC richiede l'accesso a documenti sul caso Snowden](#)

[Dopo 4 anni Access-Info ottiene accesso a documenti dal governo inglese](#)

[Elezioni europee: al voto, pensando a trasparenza e accountability.](#)

[\[slide\] Il nostro workshop sul diritto di accesso al Festival del Giornalismo](#)

[Un Freedom of Information Act per l'Italia: il nostro panel a #IJF14](#)

COMMENTI RECENTI

[Snowden, le mail alla NSA e l'importanza del diritto di sapere » Chiusi nella rete - Blog - Repubblica.it](#) su [Rapporto](#)

[\[slide\] Il nostro workshop sul diritto di accesso al Festival del Giornalismo | Diritto Di Sapere](#) su [Un Freedom of Information Act per l'Italia: il nostro panel a #IJF14](#)

[guidoromeo](#) su [FAQ](#)

[Giuseppe](#) su [FAQ](#)

[FOIANet pubblica il Global Right to Information Update | Diritto Di Sapere](#) su [Materiali](#)

ARCHIVI

[maggio 2014](#)

[aprile 2014](#)

[febbraio 2014](#)

[luglio 2013](#)

[maggio 2013](#)

[aprile 2013](#)

[marzo 2013](#)

[febbraio 2013](#)

[gennaio 2013](#)

[dicembre 2012](#)

[novembre 2012](#)

[settembre 2012](#)

CATEGORIE

[Casi di studio](#)

[Dal mondo](#)

[English](#)

[Foia](#)

[Giornalismo](#)

[Indici](#)

[italia](#)

[Monitoraggio](#)

[Open Data](#)

[Open Gov](#)

[Press](#)

[Rassegna DDS](#)

[renzi](#)

[Trasparenza](#)

[Uncategorized](#)

META

[Registrati](#)

[Collegati](#)

[Voce RSS](#)

[RSS dei commenti](#)

[WordPress.org](#)
